



Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013

RICORRENZE | Anniversaries | Юбилей



# LEONE X IL PAPA CHE INVENTÒ LA VERSILIA

Cinquecento anni fa la Versilia smise d'essere lucchese e divenne fiorentina. Fu per volere di Papa Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico. Che con la sua decisione cambiò la storia e la fisionomia stessa di questa terra. Dopo cinque secoli la Versilia Medicea celebra l'evento e riscopre la sua identità

Testo di *Cinzia Nepi*

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013

*“Il... lodo, lega, patto, amicizia tra Firenze e Lucca, sia reso solennemente pubblico, com'è usanza, con trombettieri la prima domenica dopo l'avvenuta assegnazione e la consegna delle fortezze di Pietrasanta e Motrone dalla magnifica comunità di Lucca alla illustre repubblica di Firenze, ovverosia ai loro commissari e procuratori”.*

**E**dunque... domenica 16 ottobre 1513 conclusasi una cerimonia che ci piace immaginare solenne, festosa e colorata, i giochi erano definitivamente fatti: taciute le trombe, per gli ignari versiliesi dell'epoca, che avevano udito una lunga, per i più incomprensibile proclamazione in latino, cominciava un diverso, definitivo destino. Pietrasanta e la sua Terra, che lo volessero o meno, erano diventate 'fiorentine', instaurando un indissolubile filo rosso con il governo prima dei Medici e poi dei Lorena dalla durata eccezionale, pressoché ininterrotta, fino all'unità d'Italia.

Ma andiamo con ordine. Siamo alle soglie del XVI secolo, l'area pietrasantina, con il suo ricco entroterra montuoso, la piana e il diretto sbocco sul mare a Motrone, da sempre bramato oggetto di conquista per la favorevole posizione territoriale, era da tempo contesa aspramente da Lucca e Firenze. E non solo.

Nel 1484 i fiorentini di Lorenzo il Magnifico l'avevano conquistata sottraendola ai genovesi, ma dieci anni dopo Piero de' Medici l'aveva consegnata a Carlo VIII re di Francia.

Dai francesi Pietrasanta era stata venduta per un'ingente somma a Lucca nel 1496; nel 1500 era passata di nuovo alla Francia (Luigi XII, succeduto a Carlo VIII, ne rivendicò il possesso poiché la vendita ai lucchesi era avvenuta irregolarmente, senza il consenso del re), per poi tornare un anno dopo, dietro il pagamento di un altro cospicuo compenso a Lucca. I rapporti tra la “Magnifica Communitas Civitatis Lucensis” e la “Excelsa Respublica Florentina” erano, a dir poco, problematici: continui scontri, ruberie, “contumelie et offensiones” nei territori di confine sia versiliese, che della valle del fiume Serchio (Barga e Monte di Gragno) e nella Valleriana (Pescia). Il piccolo stato di Lucca era sicuramente preoccupato e condizionato dalle continue, crescenti pressioni dell'accerchiante potere fiorentino. A risolvere l'annosa e complessa questione, nel 1513 entra in gioco l'imponente figura di Leone X, da poco salito al soglio



pontificio. Non si rivelò, certo, un papa qualsiasi.

Leone X fu l'artefice della scomunica a Lutero ed il pontefice che si distinse in maniera eccezionale per il suo interesse per le arti e le lettere ed il suo mecenatismo. “Il suo pontificato coincise con l’apogeo del Rinascimento”, a Firenze e a Roma, tanto che quel periodo è indicato come quello di ‘Papa Medici’. Ed in effetti fu soprattutto un papa della famiglia Medici. Giovanni, figlio di Lorenzo il Magnifico e Clarice Orsini, destinato alla carriera ecclesiastica fin dalla giovane età, si contraddistinse per la cura costante nel difendere strenuamente gli interessi del proprio casato. Nel comporre la pace fra Firenze e Lucca, il neo papa decise di assegnare la ricca ed ambita Terra di Pietrasanta con “tutte le sue pertinenze” ai Fiorentini, sottraendola ai Lucchesi. In Versilia il pronunciamento papale effettuato a Roma il 29 settembre, cui seguì l’atto di consegna dei territori siglato nel

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013



RICORRENZE | Anniversaries Юбилей



Ph. Roberto Merlo

*...Pietrasanta e la sua Terra, che lo volessero o meno, erano diventate 'fiorentine'*

castello di Motrone (oggi non più esistente) l'11 ottobre, ha effettivamente segnato, e per sempre, la storia di quelli che oggi sono i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema. L'antico Capitanato (e poi Vicariato) di Pietrasanta sottoposto al governo prima mediceo e poi lorenesse, esteso per l'area oggi corrispondente a quei comuni, rappresenta infatti un nucleo territoriale che, proprio per la comunanza amministrativa ed istituzionale, ma anche economica, sociale, culturale protrattasi per secoli, ha finito per diversificarsi in maniera inequivocabile rispetto alle zone limitrofe, sottoposte a destini diversi e legami con altri domini.

La 'Versilia mediceo-lorenese', se ben si osserva, rappresenta solo una porzione del territorio che oggi i più conoscono col nome di Versilia. Una porzione "tra l'Alpe e il Mare" che ha una sua storia, una sua cultura, sue tradizioni, sue radici ed anche un suo modo di parlare: tutto diverso da storia, cultura, tradizioni, radici e modo di parlare dall'*Altra* Versilia. Con i 'se' e con i 'ma', si dice, non si fa la storia. Ma se Papa Leone X non avesse sancito l'appartenenza dell'area a Firenze, probabilmente Michelangelo non sarebbe mai venuto da queste parti, la storia del marmo versiliese avrebbe potuto avere altri sviluppi e luoghi come Forte dei Marmi, Pietrasanta e Seravezza avrebbero oggi una fisionomia probabilmente di-

versa. Magari anche Thomas Mann se ne sarebbe stato alla larga e non avrebbe mai scritto il racconto "Mario e il mago" ambientato al Forte. E Fernando Botero avrebbe messo su casa e studio chissà.. a Fiesole anziché a Pietrasanta...

Sembra più che doveroso allora celebrare, nel cinquecentesimo anniversario della promulgazione del famoso Lodo, la figura del "papa che inventò la Versilia Storica" e ricordare, indagare e comprendere ciò che ha caratterizzato il dominio mediceo e poi dei Lorena nel territorio versiliese. I comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema, su iniziativa dell'Istituto Storico Lucchese, Sezione della Versilia, hanno deciso di festeggiare in maniera unitaria l'avvenimento, costituendo un Comitato delle celebrazioni ed allestendo un programma con una gamma nutrita e variegata di manifestazioni per l'intero anno 2013: conferenze, dibattiti, visite ed escursioni, laboratori didattici, mostre, serate musicali,

Nella pagina a fianco, il documento contenente il Lodo di Papa Leone X e, sotto, il rovescio della "bolla plumbea" del Pontefice. Sopra, un'ampia porzione della Versilia Medicea in un unico sguardo: il litorale tra Fiumetto e Forte dei Marmi, la pianura, la fascia collinare e le Alpi Apuane sullo sfondo

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013



Sopra, il Marzocco – simbolo del potere popolare nella Repubblica di Firenze – veglia su Pietrasanta, capoluogo dell’antico Capitanato medico. A destra, lo stemma della famiglia Medici all’ex magazzino del ferro, uno dei più antichi edifici di Forte dei Marmi

rievocazioni, cene rinascimentali. Dalla prima conferenza su “I documenti vaticani di Leone X”, tenuta a Pietrasanta il 26 gennaio, con mons. Sergio Pagano, Prefetto dell’Archivio Segreto Vaticano, alla presentazione del volume “Il lodo di Papa Leone X”, contenente la trascrizione e traduzione dell’atto a cura di Luigi Santini. Da “La storia della Versilia medicea entra in classe”, a “Un libro sui Medici da realizzare a scuola”, ma anche una caccia al tesoro storica, escursioni guidate sul territorio del Capitanato di Pietrasanta, l’allestimento di un bus turistico che sta scorrazzando sulle strade d’Europa con le “insegne” della Versilia Medicea. E ancora, ad agosto, il dibattito “Identità competitive”, promosso da ForteMagazine (vedi pag. 34), a ottobre “Imago Versiliae. 1513-2013. Pietrasanta e la Versilia mediceo-lorenese”, con giornata di studio (11 ottobre) e mostra storico-documentaria (fino a dicembre), curati dal Comune di Pietrasanta con il Circolo culturale Fratelli Rosselli, a dicembre il convegno “Da Niccolò V a Leone X. Il Rinascimento nelle terre dei marmi”, organizzato dal Parco delle Alpi Apuane. Davvero mille occasioni per l’approfondimento, il divertimento, la scoperta...

Un grazie dovuto al “Papa Medici”, che, con buona pace dei Lucchesi, quel 29 settembre pronunciando il “*lodo, lega, patto, amicizia tra Firenze e Lucca*” ha permesso... anche tutto questo.

**LEO X, THE POPE WHO INVENTED VERSILIA**

Five hundred years ago, Versilia passed from Lucchese to Florentine rule, by order of the pope, Giovanni de’ Medici, son of Lorenzo the Magnificent. And this decision changed the history and even the face of this land. Five centuries later, Medici Versilia celebrates the event and rediscovers its identity.

October, 1513. At the close of a ceremony we would like to imagine as solemn, festive, and colorful, Pietrasanta and its lands became “Florentine.” Thus began Versilia’s “indissoluble” association with the Medici, first, and then with the Lorena dynasties – ties of exceptional and almost uninterrupted duration that lasted until the unification of Italy in 1861.

But first things first. It was the dawn of the 16th century. The Pietrasanta area, with its bounteous, mountainous interior, its plain, and its coast and harbor, had for some time been fiercely contested by Lucca and Florence – and they weren’t the only contenders: in a twenty-year period, the area had also been administered by Genoa and by the French crown. Enter Leo X, elected pope in March of 1513. He was by no means just any pope: he was the mover of Luther’s excommunication and an outstanding patron of the arts and letters; he reigned during the apogee of the Italian Renaissance. And very early in his papacy, he put an end to the age-old and thorny “Versilian question.” Leo X was a staunch and strenuous defender of his family’s interests; when he arbitrated the peace between Florence and Lucca, the newly-elected pope awarded the rich land of Pietrasanta and “all its appurtenances” to Florence, to the obvious detriment of the Lucchesi. In Versilia, the effect of the papal pronouncement was to lay in the course for the future history of what are now the municipalities of Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, and Stazzema. The ancient Capitanato di Pi-

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013

etrasanta, which thus came under Medici rule and was later transferred intact to the Lorenas, corresponded to what are now the areas of these four municipalities. It represented a territorial nucleus which, due to a communality of governance and institutions – but also centuries of close economic, social, and cultural interactions – developed in a manner significantly divergent from its bordering areas.

A look at the maps shows us that yesterday’s “Medici-Lorena Versilia” accounted for only a portion of that territory that most people nowadays call “Versilia.” A portion “between the Alps and the sea” with a separate history, with its own culture, traditions, roots, and even ways of speaking – completely different from the history, culture, traditions, roots, and parlance of the *other* Versilia.

“Ifs” and “buts” do not write history. But had Pope Leo not awarded the area to Florence, it is quite probable that Michelangelo would never have come here and that the development of the Versilian marble industry would have taken a different course; and that places like Forte dei Marmi, Pietrasanta, and Seravezza would not be as we see them today. Maybe Thomas Mann would have stayed away – and would never have written his short story “Mario and the Magician,” set in Forte. Or Fernando Botero might have set up shop and home in . . . who knows? perhaps Fiesole? rather than Pietrasanta . . .

So it seems only fitting, on the 500th anniversary of the proclamation of the famous arbitrament, that we celebrate the “pope who invented Historic Versilia” and that we remember, study, and understand the countenance and the effects of Medici rule on Versilia and the implications when power in Florence passed to the Lorenas. The municipalities have planned a full and varied program of events for the entire year 2013: conferences, debates, tours and excursions, workshops, exhibitions, evening concerts, historic pageants, sumptuous Renaissance feasts. You’ll find the whole calendar and all the updates on the [www.versiliamedicea.com](http://www.versiliamedicea.com) website.

**ЛЕВ X – ПАПА, КОТОРЫЙ СОЗДАЛ ВЕРСИЛИЮ**

Пятьсот лет назад Версия перестала принадлежать Лукке и перешла под власть флорентийцев по желанию Джованни де Медичи, сына Лоренцо Великолепного. Своим решением он изменил историю и облик этой земли. По прошествии пяти веков Версия Медичей отмечает это событие и открывает вновь свою идентичность

Октябрь 1513 года. В заключение церемонии, которая нам представляется торжественной и красочной, Пьетрасанта и ее земли становятся “флорентийскими”. Этим событием были установлены неразрывные отношения исключительной продолжительности с правлением сначала



Lo “scenario del Lodo” in una mappa del 1569: in verde le aree sottoposte alla giurisdizione lucchese; in rosso i domini di Firenze. La Versilia, all’estrema sinistra dell’immagine, appare come una vera enclave fiorentina in territorio lucchese, massese ed estense

династии Медичей, а затем и Лотарингов, конец которым пришел только с объединением Италии (1861 год). Но все по порядку. На пороге XVI века земли Пьетрасанты вместе с ее богатыми горными владениями, равнинами и прямым выходом к морю на протяжении долгого времени были поводом горячих споров между Луккой и Флоренцией. И не только этих городов, потому что в течение двадцати лет вышеназванная область успела побывать даже под покровительством Генуи и французского королевства. Разрешить затяжной и сложный вопрос принадлежности в 1513 году взялась внушительная фигура Льва X, совсем недавно принявшего сан понтифика. Это был не просто Папа. Лев X был инициатором отлучения от церкви Мартина Лютера, а также понтификом, отлучившимся от других тем, что проявлял чрезвычайный интерес к искусству и литературе, будучи щедрым меценатом. Его понтификат совпал с достижением апогея эпохи Возрождения. Отличительной чертой Льва X стала также забота защиты интересов собственной династии. В

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013



RICORRENZE | Anniversaries Юбилей



Nella foto grande, le cave di marmo delle Cervaiole sul Monte Altissimo. Sopra, la riproduzione bronzea di un'opera michelangiolesca a Palazzo Mediceo e, a sinistra, una veduta del centro storico di Seravezza

установлении мира между Флоренцией и Луккой новый Папа решает отнестись богатою и желанною землю Пьетрасанты со «всеми ее владениями» к флорентийцам, отобрав ее у жителей Лукки.

В Версилье решение Папы отразилось на истории селений, которые сегодня относятся к коммуна Пьетрасанты, Форте дей Марми, Серавеццы и Стаццеме. Античное командование войском Пьетрасанты, подчинившееся сначала Медичам, а затем и Лотарингам, распространилось на территории, на которых сегодня стоят вышеупомянутые коммуны, являя собой территориальное ядро, которое по причине административной и организационной общности, а также схожести экономического, социального и культурного склада, приобрело характер, отличающийся от облика других, недалеко стоящих селений.

Медичейско-лотаринговская Версилья не похожа сейчас на Версилью сегодняшнюю, которая известна в большей степени как место для проведения отдыха. Но это только одно из ее качеств. Побережье играет второстепенную роль с точки зрения ее территориальной протяженности. Эта часть земли имеет свою историю, культуру, традиции, свои корни и



Alcune delle immagini a corredo di questo servizio sono tratte dal volume “Il Lodo di Papa Leone X” di Luigi Santini, edito da Petrarredizioni ([www.petrarredizioni.it](http://www.petrarredizioni.it)). Ringraziamo l'editore e l'autore per la gentile concessione.

даже манеру разговаривать: другой является *Остальная Версилья*.

С «если бы» да «кабы» историю не сделать. Но если бы Папа Лев X не одобрил принадлежность этих земель к Флоренции, возможно, что Микеланджело никогда бы не приехал в эти края, история версильского мрамора могла бы пойти по другому пути и такие селения как Форте дей Марми, Пьетрасанта и Серавецца имели бы совсем иной облик. Может быть, и Томас Манн держался бы подальше от нашего края и никогда бы не написал своего «Марио и чародей», роман, действие которого происходит в Форте. Кто может сказать, обосновался бы в Пьетрасанте Фернандо Ботеро....

Кажется вполне логичным отметить пятисотлетний юбилей со дня объявления известного Восхваления «Папой, который создал Версилью», изучать и научиться понимать то, что было характерным для эпохи доминирования Медичей и затем Лотарингов на территории Версильи. Местные коммуны подготовили программу проведения разнообразных мероприятий, которые будут проводиться в течение всего 2013 года: конференции, диспуты, экскурсии, учебные мастерские, выставки, музыкальные вечера, ужины в стиле времени Возрождения.... Постоянно обновляемая программа представлена на сайте [www.versiliamedicea.com](http://www.versiliamedicea.com).

Testata	Edizione	Data
Forte Magazine	N. 13 - Estate 2013 - Pag. 80-86	15-06-2013